

# Cresce il ruolo del crowdfunding nel settore energetico

*Tutti i dati sulle piattaforme, sulle tendenze e sulle tecnologie del nuovo fenomeno del “finanziamento dal basso” di progetti Green Energy*

Può il **crowdfunding** diventare uno strumento innovativo di finanziamento **a supporto di investimenti nel settore energetico?**

La partecipazione diretta dei cittadini come utenti-consumatori, ma anche come investitori sta diventando sempre più ricorrente nel contesto della transizione energetica e il disinvestimento dalle fonti fossili. Lo dimostra la crescita in Europa di cooperative energetiche e di modelli partecipativi per lo sviluppo di investimenti in energia rinnovabile.

L'uso del crowdfunding nel settore energetico condivide e mette in pratica simili principi: come nel contesto delle cooperative energetiche, le piattaforme di crowdfunding **coinvolgono cittadini e stakeholder** permettendo loro di partecipare, investire e beneficiare economicamente da investimenti nel settore energetico.

Si è già parlato dell'uso del crowdfunding nel settore energetico, anche in occasione della pubblicazione di una ricerca condotta presso Università Bocconi che mostrava il ruolo crescente dell'utilizzo dello strumento. In un recente studio [pubblicato da Euro Heat and Power](#) e finanziato dal progetto europeo [H2020 TEMPO](#) vengono presentati per la prima volta l'update di tale ricerca e i dati aggiornati al 2017 del crowdfunding nell'energia.

Il settore nasce intorno al 2012 e lo studio identifica **29 piattaforme di crowdfunding** ad oggi operative e dedicate a investimenti energetici. Il numero dei progetti finanziati sulle piattaforme è cresciuto costantemente negli anni, fino a superare al dicembre 2017 il numero di 800 per un totale di oltre **300 milioni di euro investiti**. I maggiori sviluppi di evidenziano in Europa, dove **Gran Bretagna, Francia, Olanda e Germania** sono le nazioni più performanti sia per presenza di piattaforme che di volume finanziato.

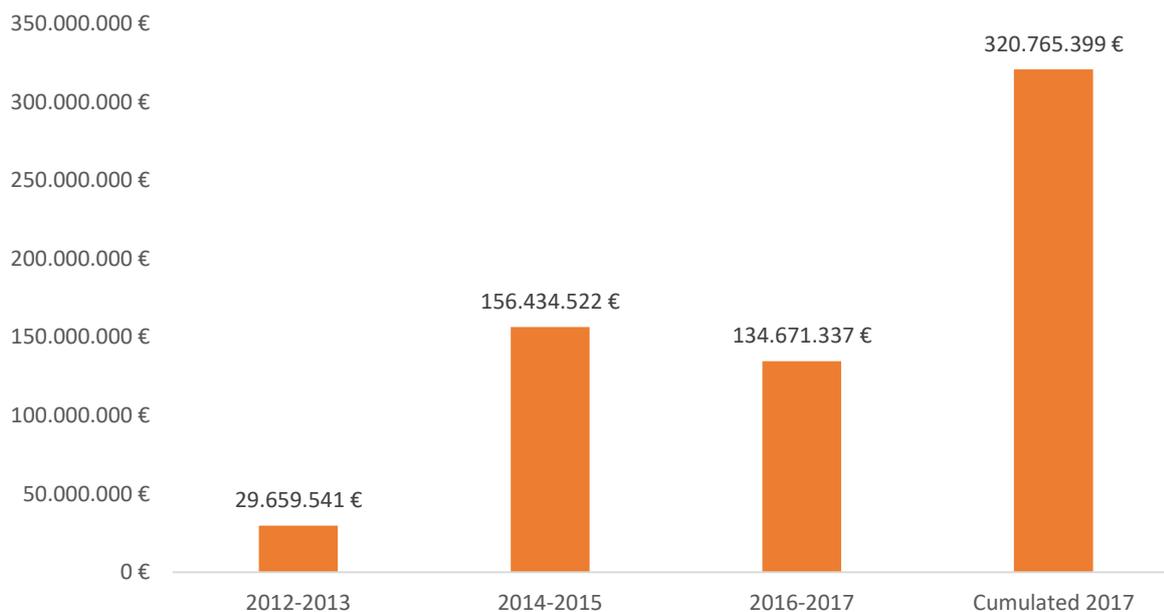


FIGURA 1: Volume totale finanziato

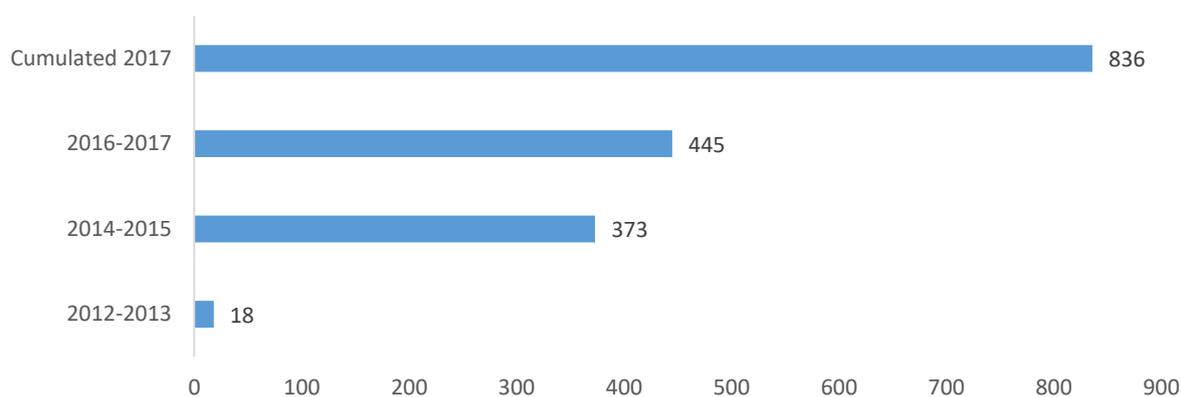


FIGURA 2: numero di progetti finanziati

Il crowdfunding nell'energia tipicamente offre investimenti in progetti di **energia rinnovabile** (solare, eolico, biomassa). Tra questi, il **solare fotovoltaico** è la tipologia di progetto più frequente e rappresenta il **70% del totale finanziato**. Nelle nazioni in cui è più diffuso, tuttavia, il crowdfunding energetico mostra una sempre maggiore differenziazione in termini di tecnologie: stanno crescendo infatti progetti nel settore dell'efficienza energetica e della bioenergia e compaiono i primi progetti di energia da fonti marine e geotermia.

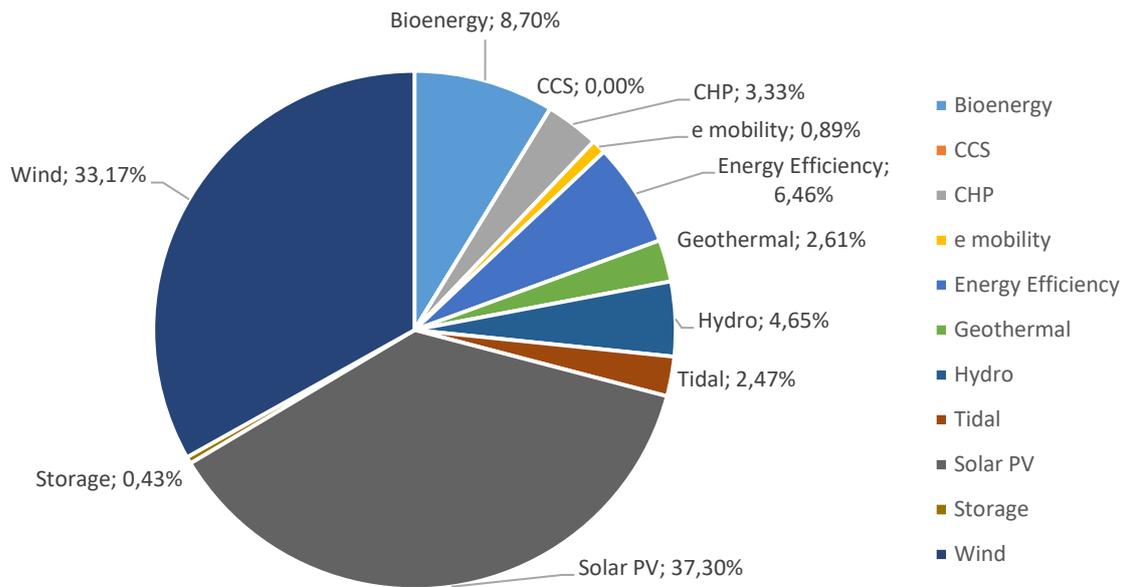


FIGURA 3: Percentuale di progetti finanziati per tecnologia

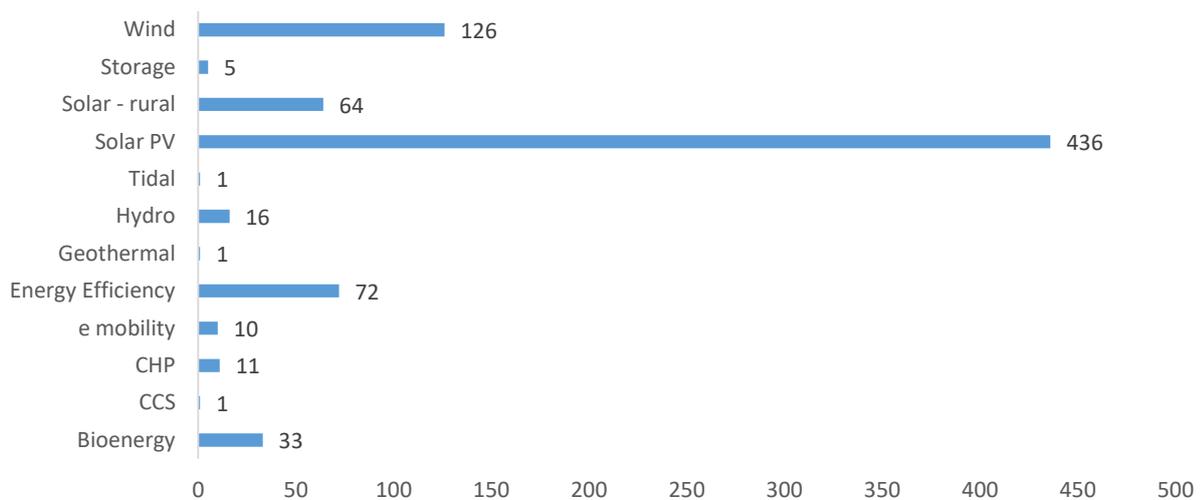


FIGURA 4: Numero di progetti finanziati per tecnologia

Oltre il 90% delle piattaforme attive sono di tipo finanziario (*equity e lending*), cioè finalizzate all'investimento e alla raccolta di capitali, il restante delle piattaforme propongono progetti di *donation* o *reward*. Le piattaforme finanziarie propongono progetti definiti dallo studio di *equity, lending* o *community shares*. Finanziando progetti di *lending* gli investitori "prestano" il loro denaro in cambio di una remunerazione futura che può talvolta basarsi sulla vendita dell'energia rinnovabile prodotta attraverso il progetto stesso. Nello studio i progetti di *lending* sono differenziati a seconda della tipologia di strumento di debito offerto (short and long term debt, fund). Nei progetti di *equity* o *community shares* gli investitori acquisiscono quote di aziende o cooperative attive nella produzione di energia pulita, beneficiando quindi dei dividendi emessi in funzione della performance economica dell'investimento energetico sottostante.

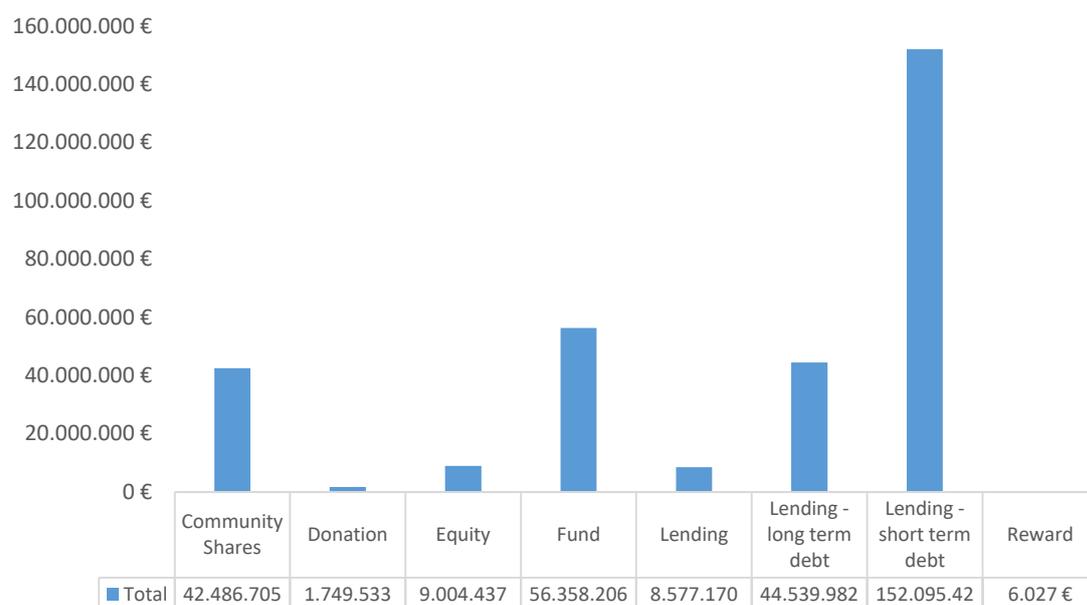


FIGURA 5: Volume finanziato per tipologia di investimento

Il crowdfunding energetico nasce come risposta all'esigenza del coinvolgimento del cittadino nel settore energetico, proponendo inizialmente investimenti in **progetti di comunità** e promossi dal basso. I dati dello studio però mostrano come il settore si stia progressivamente differenziando, includendo tra i promotori di progetti non solo comunità energetiche locali ma anche **soggetti più istituzionali**: al dicembre 2017 più del 92% dei progetti sono stati proposti da aziende e solo il 5% da iniziative di comunità.

Lo studio infatti sottolinea come, per i promotori di progetti energetici, siano due i fattori chiave dell'uso del crowdfunding:

- **L'accesso al capitale**, essendo di fatto una forma innovativa e alternativa alla finanza istituzionale per il finanziamento di progetti energetici. Primi studi in merito sembrano anche dimostrare che **l'accesso al capitale sia più veloce e semplice di altre forme alternative di finanziamento**.
- La possibilità di **coinvolgimento dei cittadini e stakeholders locali**. Ciò permette da un lato di **ampliare il bacino dei potenziali investitori** e dall'altro di incrementare la visibilità dei progetti e, potenzialmente, di superare eventuali opposizioni locali grazie alla implicita redistribuzione di risorse sui territori tramite il riconoscimento di ritorni economici agli investitori locali.

Ai cittadini investitori invece il crowdfunding offre la possibilità di **investire in modo diretto e disintermediato anche piccole somme di denaro** in progetti energetici e di beneficiarne economicamente, garantendo così una forma di democratizzazione del processo di sviluppo ed investimento nel settore. Lo studio dimostra come i progetti presentati sulle piattaforme offrano ai cittadini investitori **rendimenti medi tra il 4 e il 9%**.

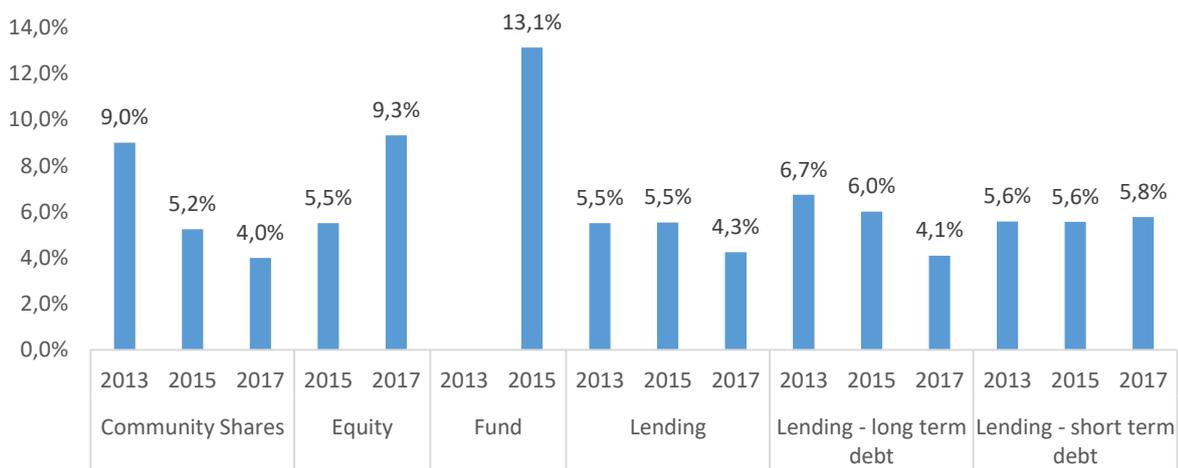


FIGURA 6: ROI medi per tipologia di investimento

Allo stesso tempo il crowdfunding permette al cittadino investitore di **partecipare e supportare progetti energetici sostenibili**, contribuendo così direttamente alla transizione energetica e alla riduzione della dipendenza dalle fonti fossili. [Un recente studio](#) dimostra infatti come tra le motivazioni di chi ha investito su piattaforme di crowdfunding energetico la trasparenza e l'impatto ambientale positivo dell'investimento risultino importanti tanto quanto i ritorni economici attesi.

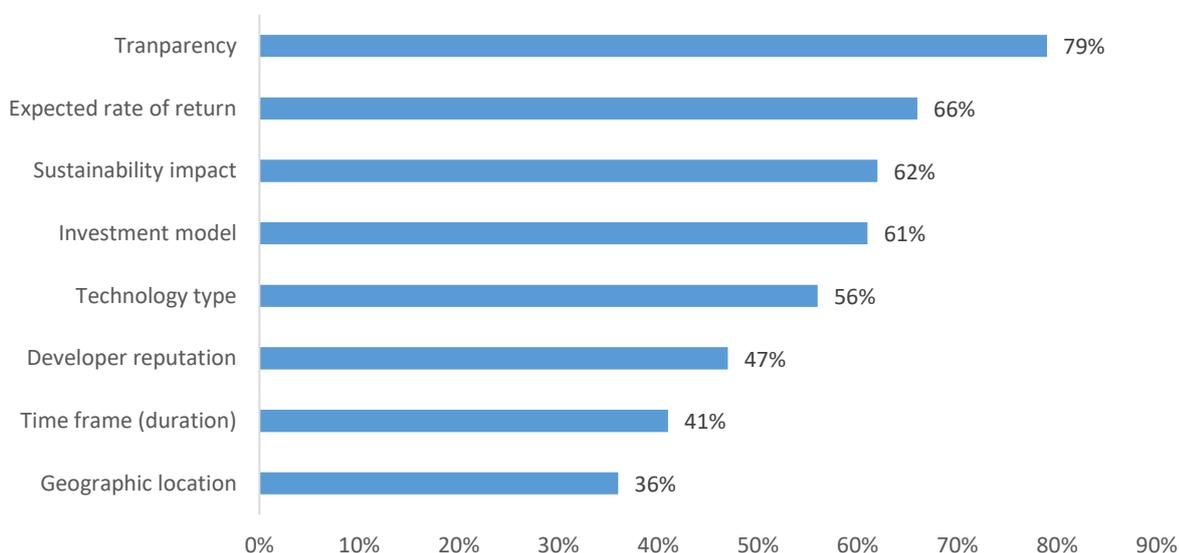


FIGURA 7: Fattori chiave decisivi per la scelta dell'investimento

Al momento non sono attive in Italia piattaforme dedicate al settore energetico: si riscontra una nuova iniziativa pilota della utility Edison (<https://info.edisoncrowd.it/>) e la piattaforma Ecomill (<https://ecomill.it/>) che intende proporre progetti per investimenti nel settore energetico ed ambientale e sta per essere lanciata sul mercato nazionale.

## Informazioni per la stampa

Gian Maria Brega

Mobile: + 39 338 9020851

Mail: [brega@hullo.it](mailto:brega@hullo.it)

## A proposito di Ecomill

Ecomill è la piattaforma di *equity crowdfunding* che permette a cittadini, famiglie ed aziende di diventare investitori e soci di imprese **ad alto valore innovativo nel settore energetico e ambientale** promuovendo sostenibilità, innovazione ed aggregazione sociale.

Nel panorama del crowdfunding italiano Ecomill rappresenta un soggetto nuovo. Attraverso anche piccoli investimenti, consente di contribuire alla realizzazione di **progetti ad ampio potenziale sociale**, creando valore e aggregazione senza trascurare i profili finanziari di rischio-rendimento. Ecomill si inserisce nel filone della **disintermediazione** dei prodotti finanziari, **favorendo l'accesso** a progetti che altrimenti non sarebbero avvicinabili, ad esempio, dal piccolo investitore.

Ecomill offre quindi, da un lato, l'opportunità di partecipare ad una **nuova iniziativa imprenditoriale nel settore energetico e ambientale** attraverso una **forma innovativa di finanziamento dal basso**. E dall'altro, permette di dare **visibilità** a progetti generando **partecipazione** nei territori e mercati di riferimento.

Ecomill è una piattaforma **verticale e specializzata** rappresentativa di una *community e network* di attori che include investitori imprese, istituzioni, finanza, associazioni e *stakeholders* operanti nel mondo dell'*impact investing* e dell'economia partecipativa.

Ecomill crede nel **cambiamento**, è una piattaforma **democratica e trasparente** animata dai valori della sostenibilità ambientale e dell'inclusione.

[www.ecomill.it](http://www.ecomill.it)

Milano, 17 gennaio 2019